

LE INTERVISTE: IL COACH DELL'ORLANDINA È CERTO CHE LA SUA SQUADRA CRESCERÀ MOLTO PRESTO

Di Carlo: «C'è solo una terapia: lavoro e ancora lavoro»

BOLOGNA

Non è felice coach Gennaro Di Carlo al termine del match contro Bologna. La Betaland non è mai stata in gara, soffrendo i padroni di casa e chiudendo appena sopra i 50 punti realizzati: «La partita è stata condizionata dalla grande fisicità e dalla grande intensità che la Virtus Bologna ha messo fin dall'inizio – afferma il coach dell'Orlandina – e questo ha condizionato la nostra prestazione. Volevamo fortemente questo doppio impegno settimanale perché siamo convinti che attraverso questo cammino cresceremo in maniera più veloce e qualitativamente meglio, ma siamo consci di essere ancora fragili mental-

mente. Appena arrivano delle difficoltà non riusciamo ad essere consistenti. Dobbiamo correre ai ripari e cercare di crescere rapidamente per diventare competitivi. È un cammino nel quale ci siamo imbarcati consapevoli delle difficoltà che avremo e che stiamo già cominciando ad affrontare».

Un brutto ko per la Betaland Capo d'Orlando arrivato al termine di un match non giocato bene nel secondo tempo, la stessa "modalità" vista con Pistoia nella gara d'esordio: «Non credo sia un discorso fisico o atletico – prosegue il tecnico casertano – quando si lavora con i giovani "up and down" è una cosa normale. Dobbiamo cercare di limare questo su e giù fisiologico, rendendo le prestazioni più

costanti possibili. Lavoreremo in tal senso, ad oggi è qualcosa che avevamo preventivato».

Dopo due sconfitte di fila adesso la trasferta di Basketball Champions League, sul campo del Gaziantep, e subito dopo, al "PalaFantozzi", l'Olimpia Milano. Il calendario della Betaland, dunque, non è dei più semplici: «Noi però crediamo di avere un roster che può disputare due competizioni – prosegue Di Carlo –, abbiamo ragazzi che nel corso della stagione hanno grossi margini di miglioramento. La stagione va avanti e bisogna cominciare a fare punti. Dobbiamo rimboccarci le maniche e lavorare. La ricetta a questa situazione è solamente una: il lavoro. Attraverso questo la squadra crescerà». ◀ (I.m.)



Sicuro. Coach Gennaro Di Carlo

